

PRECISAZIONI A PROPOSITO DEL PROBLEMA DELL'AMIANTO
NEL FABBRICATO DI AREZZO - VIA MALPIGHI

A seguito delle notizie riportate dalla stampa e dai mass media locali circa la situazione del fabbricato di Arezzo - Via Malpighi, nonché di quanto affermato anche da alcuni Organi Istituzionali con particolare riguardo alla presenza di manufatti in amianto ed alla loro pericolosità per la salute degli abitanti, si ritiene doveroso formulare alcune precisazioni e pubblicare la relativa documentazione.

Evoluzione della problematica nel tempo

Da alcuni anni (in particolare tra il 2010 e il 2012), sono pervenute segnalazioni da parte di singoli assegnatari del complesso di 99 alloggi di edilizia residenziale pubblica, in parte ceduti in proprietà agli inquilini e per la maggioranza ancora di proprietà del Comune di Arezzo, riguardanti lo stato delle coperture.

Tutte le segnalazioni sono state puntualmente riscontrate.

Successivamente, su iniziativa del Consigliere sig. Bardelli, sono state presentate interrogazioni in Consiglio Comunale sul tema della presenza e della pericolosità delle fibre di amianto, anche a seguito delle quali sono stati disposti ulteriori accertamenti a titolo cautelativo con l'interessamento delle Autorità preposte (USL n.8, Prefettura di Arezzo, etc.).

Ogni iniziativa è puntualmente riscontrata.

In particolare, si allegano alcuni documenti esplicativi:

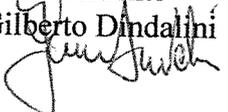
- a) relazione del Direttore Area Tecnica di Arezzo Casa del 19.7.2013;
- b) nota indirizzata da Arezzo Casa ad USL 8, Comune di Arezzo ed ARPAT in data 22.5.2013;
- c) comunicazione di Arezzo Casa a tutti i residenti del 1.8.2013;
- d) frontespizio del documento di valutazione redatto da Ambienta Srl su incarico di Arezzo Casa nel gennaio 2014;
- e) risposta di Arezzo Casa all'Assessore Comunale Nisini in data 29.2.2016;

Calamità naturale del 13.7.2016

Nella stessa ottica di trasparenza e correttezza, riteniamo necessario pubblicare tutti i documenti ricevuti e trasmessi a seguito degli straordinari eventi meteorici verificatisi in data 13.7.2016.

- 1) proposta USL del 14.7.2016 di emissione di ordinanza, corredata da relazione;
- 2) risposta di Arezzo Casa alla USL del 15.7.2016;
- 3) ordinanza del Comune di Arezzo del 15.7.2016, notificata ad Arezzo Casa lo stesso venerdì 15 luglio alle ore 14,30, a chiusura degli uffici già avvenuta;
- 4) risposta di Arezzo Casa del 19.7.2016 all'ordinanza comunale;
- 5) richiesta della USL del 16.7.2016 trasmessa all'Assessore Nisini di integrazioni alla proposta di ordinanza;
- 6) risposta di Arezzo Casa del 18.7.2016 alla richiesta di cui sopra.

21 LUG. 2016

Il Presidente
Gilberto Dindalini


a)

Arezzo, li 19 luglio 2013

Al Presidente di Arezzo Casa
SEDE

OGGETTO: secondo sopralluogo fabbricato di Arezzo - Via Malpighi.

Io sottoscritta ing. Barbara ROSSI, Direttore dell'Area Tecnica di Arezzo Casa, a seguito delle segnalazioni della sig.ra _____ alla USL 8 trasmesseci dalla stessa USL in data 24 maggio e delle risultanze del primo sopralluogo eseguito in data 17 giugno 2013, mi sono nuovamente recata ieri 18 luglio 2013 presso il fabbricato di Arezzo - Via Malpighi per verificare la veridicità o meno delle affermazioni dell'assegnataria circa le condizioni dell'appartamento con particolare riferimento alla presenza ed alla pericolosità di manufatti in amianto.

Il nuovo sopralluogo si è reso necessario in quanto il giorno 17 giugno non siamo riusciti ad accedere nell'appartamento a causa della presumibile assenza dell'assegnataria che non ha risposto al campanello. Sono quindi tornata ieri presso il fabbricato insieme al geom. Marco Lunghini dell'Ufficio Manutenzione.

Alle ore 10,30 ci siamo innanzitutto presentati presso l'abitazione della sig.ra _____ (posta al numero civico -); dopo tre tentativi infruttuosi, l'inquilina ha finalmente risposto acconsentendo a farci entrare per le verifiche.

All'interno dell'appartamento abbiamo quindi proceduto a controllare l'effettiva esistenza e la portata degli inconvenienti lamentati dall'assegnataria nell'esposto presentato alla USL 8.

Per quanto riguarda la prima segnalazione, che testualmente riportava "*sotto le finestre dell'appartamento sono presenti pannelli di eternit*", abbiamo constatato che effettivamente nella specchiatura inferiore delle finestre verso la terrazza sono presenti pannelli isolanti, in numero complessivo di 4. Tali pannelli sono costituiti da uno strato centrale di schiuma apparentemente poliuretanicamente racchiuso tra due strati di cartone in cui è possibile la presenza di fibre di amianto.

Ricordo comunque che il cartone contenente amianto è la tipologia di manufatto che presenta la minore pericolosità a causa della limitata quantità di sostanza nociva contenuta.

La finitura esterna dei pannelli è costituita da uno strato di verniciatura; i manufatti sono del tutto integri e le loro condizioni complessive sono tali da non dare luogo a fenomeni di friabilità ed al rilascio di fibre nell'ambiente circostante.

Segnalo che in alcuni appartamenti del complesso di Via Malpighi resisi disponibili recentemente, ho stabilito nell'ambito dei lavori di ripristino per la consegna a nuovi assegnatari di sostituire a titolo precauzionale i pannelli in questione. Nulla vieta di programmare un analogo intervento di sostituzione anche in tutti gli altri alloggi abitati del fabbricato, sempre a titolo puramente precauzionale, purché si reperiscano i fondi necessari.

Per quanto riguarda le successive lamentele contenute nella segnalazione dell'USL 8, testualmente "*Tubazioni e sanitari sono da sostituire. I termosifoni perdono. (...) Le cerniere delle porte non reggono perché il telaio ha ceduto.*" si fa presente quanto segue.

I sanitari risalgono presumibilmente all'epoca della consegna all'assegnataria, a fine anno 1997. Le condizioni dei vari pezzi sono del tutto adeguate e non si è riscontrata la necessità di provvedere a sostituzioni di elementi.

Quello che si evidenzia invece anche dalla documentazione fotografica è la scarsa cura con cui è mantenuto l'appartamento, come si rileva dalla presenza diffusa di sporcizia accumulata ad esempio sui raccordi esterni del bidet, del lavandino e sulla rubinetteria in genere.

In generale l'assegnataria non pare sollecita nell'eseguire le normali manutenzioni di piccola entità che sono contrattualmente a carico dell'inquilino. Tale comportamento è stato riscontrato ad esempio nella mancata sostituzione delle valvole del termosifone del bagno che mostra una perdita, e nel modo grossolano con cui sono state riparate le cerniere della porta di camera. A quest'ultimo proposito, contrariamente a quanto affermato dall'assegnataria va detto che il telaio della porta non ha ceduto ma semplicemente si sono sfilate le viti dei cardini della porta probabilmente per un colpo ricevuto, e l'inquilina ha provveduto alla riparazione in maniera improvvisata e precaria utilizzando pezzi di filo di ferro.

Circa la copertura del tetto in eternit si rinvia a quanto contenuto nella precedente relazione relativa al sopralluogo del 17.6.2013.

La sola integrazione da fare riguarda la precisazione che nell'unica zona del fabbricato in cui le finestre degli alloggi si affacciano direttamente sulle coperture, queste non sono in eternit ma semplici coperture piane impermeabilizzate con guaina bitumata.

Si conferma quindi quanto già riferito.

Per quanto riguarda la perdita all'interno del garage assegnato alla signora - ("*Nel garage c'è un interruttore che è interessato dallo scarico dell'appartamento di sopra*") si è effettivamente riscontrata l'esistenza del problema. E' stato quindi commissionato l'intervento di riparazione ad una ditta locale.

Rileviamo tuttavia che, per problemi di questo tipo, presso la sede di Arezzo Casa esiste un apposito ufficio manutenzione provvisto di addetti al ricevimento del pubblico e di un numero

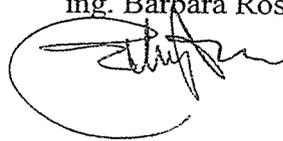
telefonico dedicato. Non risulta che la signora — abbia mai segnalato il problema in precedenza.

Infine, circa i giudizi espressi in maniera anche colorita sullo stato di degrado generale ("*nell'intero edificio cadono i calcinacci*"), rinvio a quanto dalla S.V. illustrato adeguatamente nella nota del 6.5.2013 di risposta all'interrogazione del Consigliere Comunale Bardelli nella quale sono evidenziate le spese sostenute nel tempo pur con tutti i limiti di disponibilità economiche.

Allego la documentazione fotografica raccolta.

Il Direttore Area Tecnica

ing. Barbara Rossi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Barbara Rossi', is written over a circular stamp or seal. The signature is fluid and cursive.

Arezzo, li

b) Risposta a nota n. 3346-3347
del 22.5.2013

Arezzo Casa S.p.A.

AOO: AOO

Class: AFFGEN

Pr: (P) 2013/0010280 del 01/08/13



Spett. Azienda USL 8 Arezzo
Dipartimento della Prevenzione
A.F. Aretina - U.F. Sanità Pubblica
alla c.a. della dr.ssa M. Teresa Mauriello
Via Curtatone n.54 - 52100 Arezzo

e, p.c.:

Spett. Comune di Arezzo - Ufficio Ambiente
Via Cesalpino n.28 - 52100 Arezzo

Spett. Dipartimento ARPAT di Arezzo
Viale Maginardo n.1 - 52100 Arezzo

OGGETTO: edificio di edilizia residenziale pubblica in Arezzo - Via Malpighi.

In riferimento alle note citate a margine, effettuati gli opportuni approfondimenti si forniscono di seguito le informazioni sulla situazione riscontrata e le ulteriori valutazioni di questa Società.

Precisiamo preliminarmente che il complesso di Via Malpighi, composto da n.99 alloggi popolari di cui n.6 ceduti in proprietà agli assegnatari e n.93 in locazione, fu edificato in più interventi nell'arco di tempo compreso tra il 1982 ed il 1985.

Nel febbraio 2004, con l'entrata in vigore dei provvedimenti attuativi della Legge Regionale Toscana n.77/1998, la proprietà dei fabbricati di edilizia residenziale pubblica fu trasferita dalla disciolta A.T.E.R. di Arezzo al Comune di Arezzo. La gestione di tutto il complesso fu quindi affidata in forza di Contratto di Servizio al nuovo soggetto appositamente costituito in forma di società per azioni tra i Comuni della provincia di Arezzo, la scrivente Arezzo Casa Spa.

Da quella data Arezzo Casa provvede per conto dei Comuni soci a tutti gli aspetti inerenti la conduzione degli immobili, inclusa la manutenzione ordinaria per la parte a carico della proprietà con l'utilizzo dei fondi di bilancio e quella straordinaria con finanziamenti statali o regionali da individuare volta per volta quando se ne verifica la necessità e la disponibilità.

Attualmente il numero degli alloggi gestiti in provincia di Arezzo assomma ad oltre tremila unità, variamente articolate in complessi edilizi che comprendono tutte le possibili tipologie realizzative (fabbricati singoli, gruppi di immobili, interi villaggi) nonché tutte le diverse situazioni di proprietà ipotizzabili (edifici totalmente in locazione, condomini con quota pubblica maggioritaria, condomini con quota pubblica minoritaria, condomini totalmente ceduti i cui componenti hanno scelto di affidarci l'amministrazione condominiale), con i conseguenti diversi riflessi sull'attività da svolgere.

Nel caso di Via Malpighi, trattandosi di condominio con proprietà pubblica largamente maggioritaria nel quale Arezzo Casa oltre che comproprietario è anche



Arezzo Casa S.p.a.

Ufficio Registro delle imprese di Arezzo n° 01781060510 - Capitale Sociale € 3.120.000 int. Versato
C.F. e P.I. 01781060510 - Sede Legale: Via Margaritone, 6 - 52100 Arezzo (AR)

Tel. 0575 399311
Fax: 0575 399310

Web: www.arezzocasa.net
E-mail: info@arezzocasa.net

amministratore, si è sempre svolta un'attività di sorveglianza e di monitoraggio periodico delle condizioni del fabbricato intervenendo volta per volta al manifestarsi della necessità.

Per quanto riguarda le problematiche derivanti dall'amianto utilizzato in sede di costruzione degli immobili dopo il ricevimento delle segnalazioni da parte della USL 8 sono stati compiuti dai nostri tecnici due diversi sopralluoghi in data 17 giugno e 18 luglio 2013.

Nel corso dei due sopralluoghi si è proceduto alla compilazione della scheda per l'accertamento della presenza di materiali contenenti amianto negli edifici - allegato 5 al D.M. Sanità 6.9.1994. In generale, è stato possibile confermare quanto già noto circa il fabbricato in oggetto, che può essere così riassunto:

i materiali potenzialmente pericolosi sono individuabili principalmente in due distinte localizzazioni, e cioè all'esterno in una serie di lastre ondulate in cemento-amianto poste al di sopra della copertura a formare una struttura a due falde per facilitare il deflusso delle acque piovane ed all'interno degli alloggi in alcuni pannelli isolanti inseriti nella specchiatura inferiore delle finestre e dietro i termosifoni.

Riguardo alle prime, i dati rilevati nel corso dei sopralluoghi anche con riferimento ai criteri di cui al D.M. 6.9.1994 sono:

- il posizionamento delle lastre, che è al di fuori delle zone di affaccio diretto delle finestre degli appartamenti (nell'unica zona di affaccio diretto le coperture sono piane e impermeabilizzate con guaina bitumata);
- la presenza del solaio in cemento armato al di sotto delle lastre, che impedisce qualunque contatto diretto degli occupanti gli alloggi con il materiale contenente amianto;
- l'impossibilità per chiunque di accedere alla zona delle coperture senza essere in possesso delle chiavi dei serramenti che delimitano tale zona, chiavi custodite da questa Società;
- infine, aspetto ancora più importante, le buone condizioni generali delle lastre, che si presentano sufficientemente integre, con percentuale di zone danneggiate sicuramente inferiore al 10% e che non evidenziano alcun fenomeno di sbriciolamento o sfaldamento; dalle risultanze dei sopralluoghi non è stata quindi rilevata alcuna circostanza tale da far ipotizzare la dispersione di fibre nell'ambiente circostante, in atto o potenziale.

Per quanto riguarda i pannelli all'interno degli appartamenti va premesso che la presenza di amianto è solo ipotizzata dal momento che non si dispone di schede tecniche relative al materiale installato che si presenta costituito da uno strato centrale di schiuma di tipo poliuretano racchiuso tra due strati di cartone con il lato esterno verniciato. Considerando la tecnologia in uso all'epoca della costruzione si ritiene possibile che il lato esterno dei pannelli sia in effetti costituito da cd. cartone-amianto, materiale classificato agli ultimi posti nella scala di pericolosità per la ridotta presenza di fibre nocive contenute.

Non risultano mai pervenute a questa Società segnalazioni circa il deterioramento dei pannelli all'interno delle abitazioni. Nei casi da noi direttamente verificati, sia in sede di sopralluoghi che all'atto del rilascio di appartamenti da parte degli assegnatari, i pannelli si sono sempre rivelati in buone condizioni, con finitura esterna integra e in condizioni tali da non potersi ipotizzare in atto il rilascio di fibre nell'ambiente. Rileviamo a conferma che la stessa sig.ra Mangano nel suo esposto non parla mai di pannelli deteriorati ma si limita semplicemente a lamentare la presenza di tali elementi.

Segnaliamo comunque che, a titolo precauzionale, è stato disposto che nella ristrutturazione per la riconsegna a nuovi inquilini degli alloggi che di recente si sono resi sfitti e di quelli che si libereranno in futuro si provveda alla sostituzione dei pannelli con altri realizzati in materiali sicuramente non nocivi.



Arezzo Casa S.p.a.

Ufficio Registro delle imprese di Arezzo n° 01781060510 - Capitale Sociale € 3.120.000 int. Versato
C.F. e P.I. 01781060510 - Sede Legale: Via Margaritone, 6 - 52100 Arezzo (AR)

Tel. 0575 399311
Fax: 0575 399310

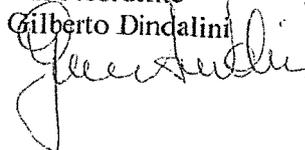
Web: www.arezzocasa.net
E-mail: info@arezzocasa.net

Abbiamo provveduto ad informare assegnatari e condomini della situazione del fabbricato, ricordando loro che non è consentito accedere alla zona delle coperture e che devono essere evitati interventi diretti sugli elementi di cui sopra ed invitandoli a segnalarci eventuali futuri problemi.

Proseguiremo a monitorare periodicamente la situazione, ed abbiamo inserito il complesso di Via Malpighi nell'elenco di quelli per i quali si studieranno interventi precauzionali di bonifica delle coperture non appena sarà disponibile un adeguato finanziamento per la quota di proprietà pubblica e sempre previa deliberazione dell'assemblea dei condomini, che saranno chiamati a partecipare in ragione delle rispettive quote millesimali.

Per quanto riguarda infine le segnalazioni specifiche relative all'alloggio della sig.ra Mangano Gianna, si allega la relazione relativa al secondo sopralluogo eseguito in data 18.7.2013 dai tecnici di questa Società.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, porgiamo distinti saluti.

Il Presidente
Gilberto Dindalini




Arezzo Casa S.p.a.

Ufficio Registro delle imprese di Arezzo n° 01781060510 - Capitale Sociale € 3.120.000 int. Versato
C.F. e P.I. 01781060510 - Sede Legale: Via Margaritone, 6 - 52100 Arezzo (AR)

Tel. 0575 399311
Fax: 0575 399310

Web: www.arezzocasa.net
E-mail: info@arezzocasa.net

- 1 AGO. 2013

Arezzo, li

Arezzo Casa S.p.A.

AOO: AOO

Class: AFFGEN

Pr: (P) 2013/0010279 del 01/08/13



Agli assegnatari e condomini
del fabbricato di Via Malpighi
52100 Arezzo

OGGETTO: segnalazioni su problematiche costruttive dell'edificio.

Recentemente, nella corrispondenza e nei contatti con questa Società e con altri Enti istituzionali è stata ipotizzata da alcuni assegnatari la possibile esistenza di situazioni di pericolosità derivanti dalla realizzazione di alcune parti dell'edificio con materiali contenenti amianto.

In proposito, nell'ottica della massima trasparenza su problematiche così delicate, si ritiene opportuno illustrare la situazione reale e fare alcune puntualizzazioni.

In primo luogo, va ricordato che l'impiego di materiali contenenti amianto nell'edilizia ha costituito la prassi corrente dalla metà degli anni sessanta fino alla fine degli anni ottanta dello scorso secolo per tutti i tipi di costruzioni; da questo punto di vista, la situazione degli assegnatari di case popolari realizzate nel predetto arco di tempo non è perciò diversa da quella degli abitanti di un qualsiasi altro fabbricato di civile abitazione. A partire dal 1994 è definitivamente cessata la produzione e la commercializzazione di materiali contenenti amianto.

Va poi precisato che la possibile pericolosità di queste sostanze non deriva dalla loro semplice presenza ma dal loro posizionamento nell'ambito delle strutture dell'edificio e dalle condizioni di manutenzione in cui concretamente si trovano. Il pericolo maggiore per la salute è rappresentato dalla possibilità di dispersione nell'ambiente di fibre di dimensioni microscopiche che possono essere inalate dall'uomo con tutte le conseguenze nocive che questo comporta. E' quindi chiaro ad esempio che materiali contenenti amianto inseriti all'interno di rivestimenti in muratura, verniciati o comunque isolati meccanicamente dall'ambiente non costituiscono di fatto fonti di pericolo. Gli stessi materiali posizionati all'aria aperta possono comunque non essere nocivi allorché le condizioni di manutenzione siano tali da non dare luogo a fenomeni di sfarinamento o sfaldamento con conseguente rilascio di fibre.

Per quanto riguarda in particolare lo stabile di Via Malpighi, dalle ispezioni periodicamente compiute ed in base a specifiche valutazioni effettuate secondo i parametri previsti dalla normativa vigente (D.M. Sanità 6.9.1994) è emerso che le parti potenzialmente pericolose sono costituite da una serie di lastre ondulate di eternit poste sopra le coperture per realizzare una struttura a due falde ed eventualmente da alcuni pannelli isolanti posizionati nella specchiatura inferiore degli infissi. In questo secondo caso la presenza di amianto è solo ipotizzata, non disponendo delle schede tecniche relative al materiale installato che si presenta costituito da uno strato centrale di schiuma di tipo poliuretano racchiuso tra due strati di cartone con il lato esterno verniciato. E' eventualmente nei due strati di cartone che può essere presente una parte di fibre di amianto, inserite per ottenere maggiori capacità isolanti in base alle conoscenze tecnologiche dell'epoca.



Arezzo Casa S.p.a.

Ufficio Registro delle imprese di Arezzo n° 01781060510 - Capitale Sociale € 3.120.000 int. Versato
C.F. e P.I. 01781060510 - Sede Legale: Via Margaritone, 6 - 52100 Arezzo (AR)

Tel. 0575 399311
Fax: 0575 399310

Web: www.arezzocasa.net
E-mail: info@arezzocasa.net

Va anche detto per completezza che nella classificazione dei materiali contenenti amianto contenuta tra l'altro anche nel citato D.M. Sanità questo tipo di cartoni si trova agli ultimi posti, caratterizzati da minore pericolosità, data la quantità ridotta di fibre presenti solitamente non superiore al 10-15%.

Tali pannelli si presentano comunque nella generalità dei casi da noi verificati in condizioni di finitura più che sufficienti per evitare la dispersione di eventuali fibre nell'ambiente.

Per quanto riguarda invece le coperture vanno evidenziati alcuni aspetti, e precisamente:

- il posizionamento delle lastre di eternit è al di fuori delle zone di affaccio diretto delle finestre degli appartamenti (nell'unica zona di affaccio diretto, le coperture sono piane e impermeabilizzate con guaina bitumata);
- la presenza del solaio in cemento armato al di sotto delle lastre impedisce qualunque contatto diretto degli occupanti gli alloggi con il materiale contenente amianto;
- le condizioni generali delle lastre si presentano sufficientemente integre e non evidenziano fenomeni di sfaldamento o sbriciolamento;
- è impossibile per chiunque accedere alla zona delle coperture senza essere in possesso delle chiavi dei serramenti che delimitano tale zona.

Dall'insieme delle considerazioni sopra esposte, riteniamo che allo stato attuale le lastre in eternit installate sulle coperture rientrino nei parametri di legge e non richiedano un intervento immediato.

Riteniamo comunque utile precisare che questa Società monitora periodicamente la situazione per individuare tempestivamente eventuali problemi che dovessero verificarsi.

Inoltre, a titolo precauzionale, è stato disposto che nelle recenti e future ristrutturazioni di alloggi che si rendono sfitti si provveda prima della consegna a nuovi inquilini a sostituire i pannelli isolanti con altri materiali idonei e non nocivi.

Segnaliamo ancora che l'edificio è inserito nell'elenco di quelli per i quali in futuro sono previsti sempre a titolo precauzionale interventi di rifacimento delle coperture, non appena sarà disponibile un finanziamento ad hoc e previa deliberazione da parte dell'assemblea dei condomini che sono tenuti a partecipare alla spesa in ragione delle quote millesimali di rispettiva proprietà.

Infine, desideriamo raccomandare la massima attenzione da parte di tutti gli abitanti dello stabile nel comportamento concreto di tutti i giorni. In particolare, ribadendo il divieto di accesso alle persone non autorizzate nella zona delle coperture, si invita anche ad evitare qualunque tipo di intervento diretto o improvvisato sugli elementi sopra descritti.

In caso di necessità, gli interessati dovranno rivolgersi al nostro Ufficio Manutenzione telefonicamente (0575/399320) o per fax (0575/399310) o per e-mail (info@arezzocasa.net).

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, porgiamo cordiali saluti.

Il Presidente
Gilberto Dindalini



Arezzo Casa S.p.a.

Ufficio Registro delle imprese di Arezzo n° 01781060510 - Capitale Sociale € 3.120.000 int. Versato
C.F. e P.I. 01781060510 - Sede Legale: Via Margaritone, 6 - 52100 Arezzo (AR)

Tel. 0575 399311
Fax: 0575 399310

Web: www.arezzocasa.net
E-mail: info@arezzocasa.net

AMBIENTA

PROGETTAZIONE
CONSULENZA
LABORATORIO ANALISI

AMBIENTA srl
via Leopardi, 31/C
52025 Monteverchi (AR)
tel: 055 9102708 / 055 9850357
fax: 0559101853
e-mail: info@ambienta.biz
cap.soc. € 20.000,00 i.v.
p.iva 01843870518



127
AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
ISO 9001:2008 CERTIFICATO IT01-665.

Valutazione dello stato di conservazione di manufatti in cemento amianto

Valutazione dello stato di conservazione di manufatti in cemento amianto ai sensi della legge n° 257 del 27/03/1992, Decreto Ministeriale del 06/09/1994 del Ministero della Sanità e della Deliberazione C.R.T. n° 102 del 08/04/1997

RICHIEDENTE	AREZZO CASA S.p.a.
RILEVATORE / CERTIFICATORE	Dott. ssa FRANCESCA PICCIOLI Iscritto all'Ordine dei Chimici della Toscana al n° 1828
DATA CAMPIONAMENTO	23/12/2013
LUOGO DEL CAMPIONAMENTO	Via Malpighi n.10 Arezzo (AR)
DATA CONSEGNA	Gennaio 2014

Arezzo Casa S.p.A.

AOO: AOO

Class: AFFGEN

Pr: (P) 2016/0002775 del 29/02/16



All'Assessore alla Casa
del Comune di Arezzo
dott.ssa Tiziana Nisini

e) OGGETTO: complesso e.r.p. Via Malpighi. Segnalazione inconvenienti.

In riscontro alla Sua del 13.2.2016 con cui si chiedono tutta una serie di dati sul complesso ERP di Via Malpighi si fa rilevare come per alcuni di essi sia stato faticoso ed impegnativo rilevarli attraverso i documenti contabili di ogni singolo esercizio.

Rammento altresì che alcuni mesi orsono ho avuto modo di visitare assieme a Lei e al funzionario dell'Ufficio Casa del Comune il complesso in questione, senza sentire né proposte e né osservazioni: oggi con la Sua nota asserisce "la struttura ha bisogno di ristrutturazione".

Una così categorica determinazione data la sua genericità ha bisogno di essere meglio definita. Detto così non la capisco e non sarebbe importante, ma non la capiscono neppure i tecnici a cui questi interventi sono affidati.

Non di aiuto appare nemmeno l'elencazione generica di inconvenienti che magari si sono anche verificati, in tempi (anni) diversi, modi diversi (quantità ecc.) e vengono riproposti in una sorta di lamentazione che non tiene conto di quello che è stato fatto (che non è poco, come di seguito verrà dimostrato).

Per quanto sopra esposto e per necessità di chiarezza elenco di seguito tutti gli aspetti toccati affrontandoli punto per punto.

Questione amianto:

La cosa ha interessato molte delle istituzioni dell'ordinamento (USL, ARPAT, C.F.S. Per conto della Procura della Repubblica, Prefettura, ecc.). Codesta Amministrazione è stata aggiornata già con nota del 25.5.2013. Una puntuale nota è stata inviata ai condomini e agli assegnatari (01.8.2013).

Abbiamo acquisito tramite studio specializzato il documento sulla valutazione dello stato di conservazione dei manufatti in cemento amianto che disciplina le modalità di intervento e di monitoraggio. Tale documento contiene rilevazioni e analisi, detta le attività di controllo e le modalità di intervento secondo quanto prescritto per legge. A questo ci atteniamo.

Sintetizzato più chiaramente secondo le evocazioni contenute nella sua nota:

- le coperture in eternit non sono deteriorate e necessitano di monitoraggio e corrette procedure di manutenzione;
- le pavimentazioni interne (che non sono in amianto ma in materiale plastico) necessitano di controllo e corrette procedure di manutenzione.

Le corrette procedure di manutenzione sono definite e comunicate alle imprese in occasione degli interventi.

Oltre alle analisi dei materiali è stato condotto il campionamento ambientale di fibre di amianto aerodisperse sia sul terrazzo del tetto che a campione sugli appartamenti, senza rilevarne alcuna presenza.

Nel corso degli anni la maggior parte degli appartamenti è stato oggetto di interventi di ristrutturazione con cui si sono o isolati o rimossi i prodotti contenenti amianto e così si continuerà.

A quanto previsto dalla Legge è stato adempiuto in maniera sufficiente. Se l'Amministrazione Comunale ritiene necessari ulteriori approfondimenti possiamo farlo, basta che ne venga assunto l'onere.

Problemi igienici dovuti a fognature incapienti:

Non si sono rilevate situazioni della fattispecie. Non sono né segnalati e né rilevati inconvenienti igienici. Unica questione che è da tempo all'esame degli uffici è quella relativa alle fosse biologiche che sono realizzate in opera dalla data della costruzione: si presume possano avere delle perdite e per tale motivo sarebbe opportuno un loro rinnovo.

Infiltrazioni d'acqua degli alloggi:

Alla data odierna l'ufficio non ha nessuna segnalazione in merito. Se ci viene comunicato l'assegnatario, provvederemo a sopralluogo ed intervento.

Autorimessa – infiltrazioni, illuminazione, vie d'esodo, posti macchina:

Premesso che il "tanto altro" non è noto si precisa che l'autorimessa (fino a pochi anni fa priva del certificato prevenzione incendi) è stata oggetto di lavori di adeguamento impiantistico ai fini della prevenzione incendi ed è stato acquisito il relativo certificato.

Con ciò sono stati attestati impianti, vie di fuga, ecc.

L'illuminazione è quella tipica dei garages (non è una sola da convivi!)

Nei lavori di cui sopra si è tenuto conto della presenza del deposito materiali della Società (che serve gli utenti aretini!) e del fatto che si sono ricavati 14 posti macchina in più rispetto ad 1 posto auto o garage per alloggio. Tali posti sono assegnati a seguito di avviso a chi avendo più di un'auto ne ha fatto richiesta (ad oggi non sono tutti occupati) pagando un canone integrativo.

Il problema delle infiltrazioni è purtroppo sempre esistito: molti sono stati gli interventi sul piazzale alcuni anche negli ultimi anni. Qualche volta il problema è stato attenuato ma mai risolto.

Alla luce degli interventi fatti ulteriori iniziative sono economicamente sconsigliate anche per la natura limitata del disagio.

In merito alle opere manutentive realizzate sul complesso di Via Malpighi nell'ultimo decennio, le somme sotto riportate sono state tutte riscontrate contabilmente e qualora vi fosse una qualche imprecisione, lo sarebbe solo per difetto e di conseguenza tali importi sarebbero destinati solo a crescere.

– Ripristino alloggi destinati alla riassegnazione (n. 37)	€ 274.323,86
– Manutenzione ordinaria e di pronto intervento (alcune centinaia)	€ 160.841,35
– Manutenzione impianti termici (alcune decine)	€ 24.682,93
– Manutenzione straordinaria	€ 294.328,80

(l'intervento più significativo è stato la messa in sicurezza degli accessi – circa € 250.000 per separare le diverse scale ai ballatoi e impedire l'accesso agli esterni)

TOTALE € 754.176,00

Mi pare che l'importo complessivo sia difficile da definire come “totale mancanza di manutenzione”. Come pare altresì difficile invocare la mancanza di risposte visto che qualsiasi richiesta assunta a questo protocollo è riscontrata; ogni richiesta di intervento scritta o telefonica è assolta con sopralluogo e/o intervento dell'impresa. L'impresa che interviene riconsegna il buono controfirmato dall'assegnatario (salvo rarissime eccezioni). A stamani da Via Malpighi non abbiamo segnalazioni per interventi.

Si può evidentemente fare anche di più: la condizione è che si trovino le risorse oltre a quelle del sistema ERP di cui ci alimentiamo. In questi anni qualche Comune, raramente, lo ha fatto in occasione di realizzazione di nuovi interventi. Rarissimi sono stati i casi in cui l'ente proprietario ha contribuito a interventi di manutenzione. Mai è stato protagonista di queste iniziative il Comune Capoluogo. Visto l'interesse può essere una strada.

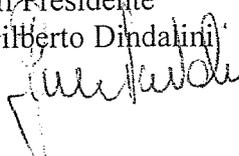
Si ricorda che annualmente questo gestore, ormai unico in Toscana, riconosce ai soci proprietari circa € 320.000 a titolo di canone (per Arezzo è pari a € 123.000). Se viene lasciato all'Azienda può crescere la quota di manutenzione del bilancio (attualmente è pari al 30% del monte canoni circa).

Mi pare di aver fornito quanto richiesto.

Resto a disposizione per qualsiasi altro elemento e sarei interessato ad un confronto in merito alle questioni da Lei sollevate (magari anche alla presenza di coloro che si sono a Lei rivolti) possibilmente da tenersi presso questa sede in maniera da poter utilizzare oltre ai dati anche le competenze e le professionalità che qui operano.

Cordiali saluti

29 FEB. 2016

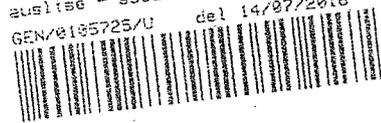
Il Presidente
Gilberto Dindalini




Azienda USL Toscana Sud - Est

zusl156 - 80088

GEN/e185725/U del 14/07/2016



Arezzo Casa S.p.A.

AOO: AOO

Class: TECN

Pr: (A) 2016/0010965 del 15/07/16



Al Sindaco del Comune di Arezzo

E pc

Al responsabile del Setting PISLL

Al Presidente AREZZOCASA

Alla Polizia Municipale del Comune di Arezzo

Oggetto: Condominio AREZZOCASA sito in V.Malpighi, Arezzo. Segnalazione danni alla copertura in cemento amianto. Trasmissione relazione e proposta di ordinanza

Visto l'eccezionale evento atmosferico che ha colpito il territorio del comune di Arezzo il 13/07/2016 ed ha causato danni alla copertura in cemento amianto del Condominio AREZZOCASA sito in V. Malpighi, effettuato sopralluogo di verifica in data odierna, di cui si allega relazione,

Considerato che la ricaduta dei frammenti si è verificata sia su proprietà privata che pubblica Attesa l'urgenza e l'indifferibilità dell'adozione di un provvedimento contingibile urgente finalizzato all'adozione di tutte le misure idonee a minimizzare il rischio di dispersione delle fibre di cemento-amianto nella zona interessata

Ritenuto che sia urgente intervenire per la messa in sicurezza e rimozione dei materiali dispersi

Considerato che per la messa in sicurezza e rimozione di materiali dispersi in area pubblica è necessario impedire il più possibile il transito di mezzi non di emergenza, previa verifica e valutazione della Polizia Municipale

Vista la delibera del consiglio regionale della toscana 8.04.1997 n. 102 "Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto art. 10 L.27.3.1992 n. 257 relativa alla Cessazione dell'impiego dell'amianto,

si propone l'emissione di ordinanza nei confronti del presidente di Arezzocasa, dr Gilberto Dindalini, affinché:

- entro giorni uno provveda alla messa in sicurezza provvisoria dei frammenti di cemento amianto caduti nel resede del condominio di V.Malpighi dalla copertura tramite bagnatura e copertura con telo di plastica

- entro giorni 15 provveda alla bonifica delle lastre in cemento amianto danneggiate della copertura tramite rimozione

* osservando le procedure previste dal D.M. 6 settembre 1994 e le norme a tutela della salute dei lavoratori, della popolazione e della protezione ambientale.

* per la rimozione è necessaria la preventiva presentazione di un piano di lavoro ai sensi Dell'art. 256 D.LGS 9/4/2008 n°81.

* Si ricorda che il piano di lavoro deve essere presentato 30 gg prima dell'avvio lavori alla U.F. PISLL dell'AUSL 8 e all'Ufficio Ambiente del Comune di Arezzo, ma nei casi di urgenza, quale quello in parola, tale periodo può essere ridotto.

* Si ritiene che il suddetto piano di lavoro debba precisare anche - su ordinanza sindacale - le modalità di gestione dell'amianto post rimozione precisando:

SIGLA DEL RESPONSABILE DEI CONTENUTI (SE DIVERSO DAL FIRMATARIO)
SIGLA DELL'ESTENSORE MATERIALE (SE DIVERSO DALLA STRUTTURA EMITTENTE)
C:\Documents and Settings\lfigli055\132330\Destro\AREA INTESTATA\RN_001

Azienda USL Toscana sud est



DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE
U.F. Prevenzione Igiene Pubblica e della Nutrizione
Responsabile D.ssa Patrizia Baldacci
tel. 0575 254906
fax 0575 255965
patrizia.baldacci@usisudest.toscana.it

Setting Igiene Pubblica e della Nutrizione
- Zona di Arezzo
Responsabile D.ssa Maria Teresa Maurello
via Pietro Nenni, 20
52100 Arezzo
tel. 0575 255954
fax 0575 255955
mariateresa.maurello@usisudest.toscana.it

Struttura organizzativa
certificata ISO 9001:2008



SEDE OPERATIVA SIENA
piazza Carlo Rosselli, 26
53100 Siena
centralino: 0577 535111

SEDE OPERATIVA GROSSETO
via Cimabue, 109
58100 Grosseto
centralino: 0564 485111

SEDE OPERATIVA AREZZO
via Curtatone, 54
52100 Arezzo
centralino: 0575 2551

SEDE LEGALE
via Curtatone, 54 Arezzo
52100 Arezzo
centralino: 0575 2551
P.I. e C.F.: 02236310518
www.usisudest.toscana.it
uslitoscanasudest@postacert.toscana.it

- le aziende che effettuano la raccolta e trasporto
- la relativa iscrizione all'Albo gestori.
- l'impianto di destinazione dell'amianto e, se ubicato fuori regione, le autorizzazioni di cui è in possesso ai sensi del Digs 152/06 e smi - parte IV (rifiuti).

Si ricorda inoltre che la Polizia municipale dovrà provvedere ad attuare tutte le azioni necessarie ad impedire

1. l'accesso e il transito con autoveicoli privati alle aree pubbliche interessate da frammenti di amianto,
2. Di limitare il più possibile l'accesso ed il transito anche pedonale all'area in cui sono presenti frammenti in cemento amianto;

Il Responsabile

Sottile IPN - Zona Arena

Dott. M. Teresa Maurella



Azienda USL Toscana sud est

AREZZO (sede legale)
via Curtatone, 54 - 52100
centralino: 0575 2551

SIENA
piazza Carlo Rosselli, 26 - 53100
centralino: 0577 935111

GROSSETO
via Cimabue, 109 - 58100
centralino: 0564 485111

RELAZIONE DI SOPRALLUOGO

Oggetto: sopralluogo c/o il fabbricato di Arezzo Casa posto in via Malpighi - Arezzo

In data 14-07-2016 ore 11:40 i sottoscritti T.d.P. Leonardo di Cesare e Roberto Cacioli su richiesta dell'Amministrazione Comunale hanno eseguito un sopralluogo c/o l'edificio di proprietà Arezzo Casa posto in via Malpighi - Arezzo.

Al sopralluogo erano presenti il vicepresidente di Arezzo Casa Sig. Roggi e l'Assessore del Comune di Arezzo Sig.ra Nisini i quali facevano presente che il Sindaco del Comune è in attesa di una perizia sulla necessità di una eventuale evacuazione dei residenti.

Durante il sopralluogo è stato constatato quanto segue:

A seguito dell'evento atmosferico del 13 luglio 2016 alcune lastre della copertura in eternit del fabbricato in oggetto si sono spezzate lasciando parte della solaio in muratura scoperto. Questo ha comportato infiltrazione di acqua piovana nell'appartamento sottostante al numero 68 di proprietà Carboni.

Nell'emergenza sono stati installati da alcuni condomini dei pannelli in materiale plastico al fine di fermare l'infiltrazione di acqua.

Parte dei pannelli spezzati sono rimasti sulla copertura e sul canale di gronda largo circa 1 metro.

Altro materiale è caduto a terra sia nella proprietà privata e in gran parte nella strada pubblica. Tale materiale risulta molto frammentato e mescolato al fogliame staccatosi dalle piante.

Arezzo, 14-07-2016

i Tecnici della Prevenzione

Leonardo di Cesare

Roberto Cacioli

Azienda USL Toscana sud est



DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE

U.F. Prevenzione Igiene Pubblica e della Nutrizione
Responsabile D.ssa Patrizia Baldaccini
tel. 0575 254956
fax 0575 255955
patrizia.baldaccini@usisudest.toscana.it

Setting Igiene Pubblica e della Nutrizione - Zona di Arezzo
Responsabile D.ssa Maria Teresa Maurello
via Pietro Nenni, 20
52100 Arezzo
tel. 0575 255954
fax 0575 255955
mariateresa.maurello@usisudest.toscana.it

Struttura organizzativa
certificata ISO 9001:2008



Azienda USL Toscana Sud Est

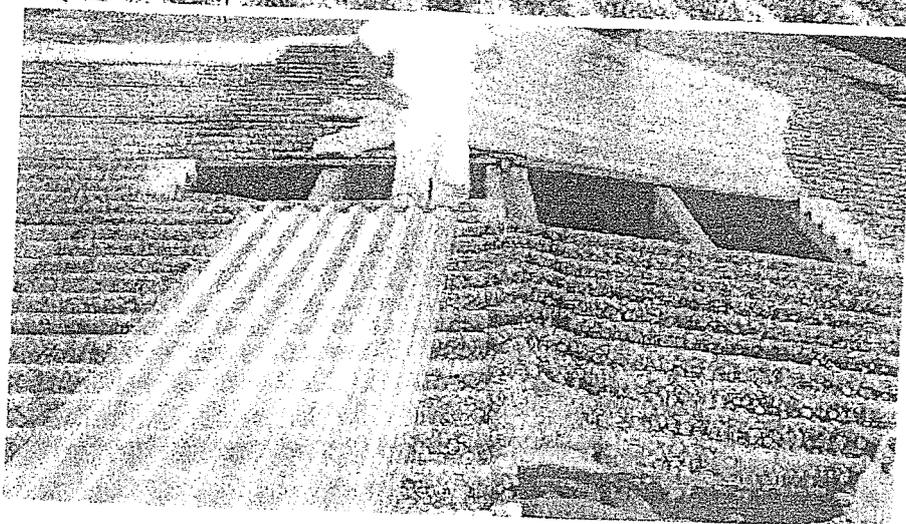
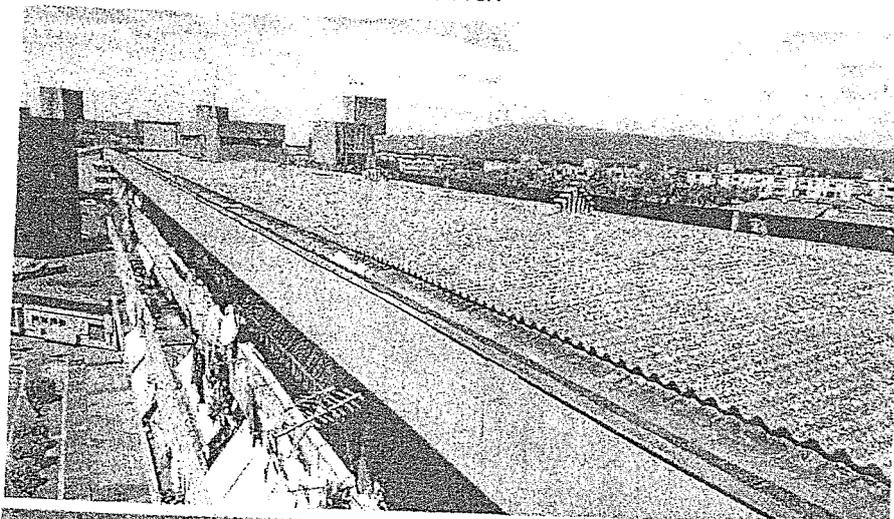
SEDE OPERATIVA AREZZO
via Curtatone, 54
52100 Arezzo
centralino. 0575 2551

SEDE LEGALE
via Curtatone, 54 Arezzo
52100 Arezzo
centralino. 0575 2551
P.I. e C.F. 02236310518
web: www.usisudest.toscana.it
pec:
austoscanasudest@postacert.toscana.it

Arezzo, 14 Luglio 2016

Oggetto: Segnalazione/Esposto Edifici Arezzo Casa Via Malpighi.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Azienda USL Toscana sud est



Servizio Sanitario della Toscana

DIPARTIMENTO DELLA
PREVENZIONE

UF Prevenzione Igiene Pubblica e della
Nutrizione

Responsabile D.ssa Patrizia Baldacci
52100 Arezzo
tel. 0575 254966
fax 0575 255955
patrizia.baldacci@usl.toscana.it

Setting Igiene Pubblica e della
Nutrizione - Zona di Arezzo
Responsabile D.ssa Maria Teresa
Maurello

via Pietro Nenni, 20
52100 Arezzo
tel. 0575 255954
fax 0575 255955
mariateresamaurello@usl.toscana.it

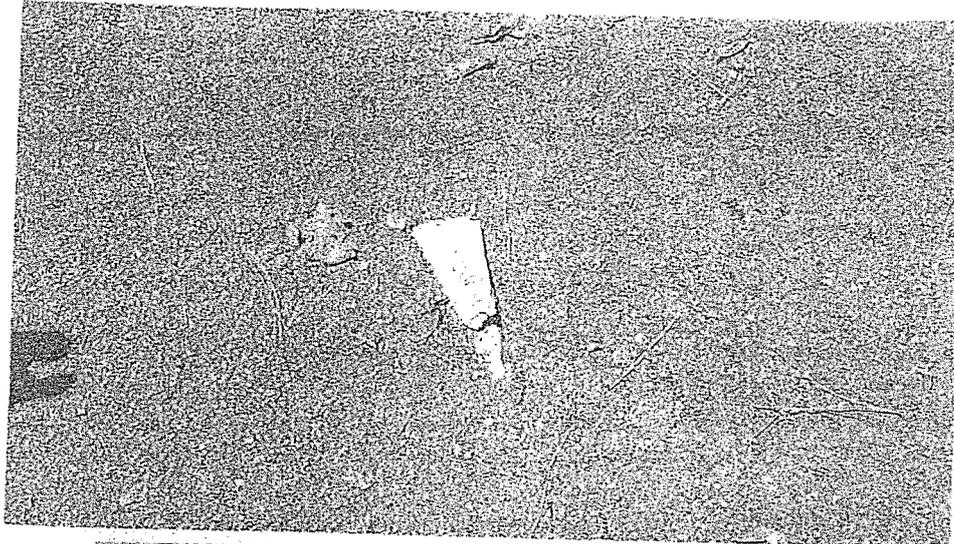
Struttura organizzativa
certificata ISO 9001:2000

SEDE OPERATIVA SIENA
piazza Carlo Rosselli, 26
53100 Siena
centralino: 0577 535111

SEDE OPERATIVA GROSSETO
via Cavour, 109
58100 Grosseto
centralino: 0564 485111

SEDE OPERATIVA AREZZO
via Curtatone, 54
52100 Arezzo
centralino: 0575 2551

SEDE LEGALE
via Curtatone, 54 Arezzo
52100 Arezzo
centralino: 0575 2551
P.I. e C.F.: 02236210518
web: www.usl.toscana.it
email: usl.toscana@post.ups.toscana.it



Firma
Dott. Leonardo Di Cesare
Dott. Roberto Cocchi

Prot. 11024
del 15/07/2016



Azienda USL Toscana Sud Est
Al Responsabile Setting IPN
Zona Aretina

E P.C. Al Sindaco del Comune di Arezzo
E P.C. Alla Polizia Municipale

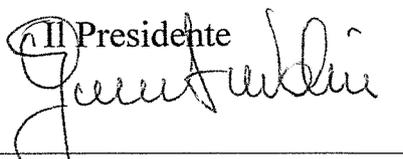
Oggetto : Condominio E.R.P. Via Malpighi
Segnalazione danni coperture – calamità 13/7/2016

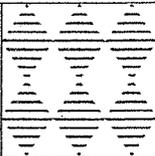
In riferimento alla relazione inviataci per conoscenza il 14/7/2016, nel ringraziare per la collaborazione, si comunica quanto segue.

Il complesso edilizio di via Malpighi è stato oggetto di un apposito piano di valutazioni per la presenza dell'amianto e per la modalità di trattamento secondo la norme prescritte della L. 257/92 e la delibera C.R. 102/97.

Questa Società ha provveduto nello stesso giorno della calamità, 13 luglio 2016, ad approntare opere provvisorie atte ad impedire l'infiltrazione della pioggia nei punti di rottura della copertura.

La Società sta altresì provvedendo a predisporre e presentare il piano di lavoro previsto dall'art. 256 D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 e all'affidamento a ditta specializzata e autorizzata per le operazioni di messa in sicurezza e rimozione delle lastre di amianto danneggiate. Immediatamente di seguito sarà provveduto alla sostituzione delle parti di tetto danneggiate e rimosse.

Il Presidente




COMUNE DI AREZZO

3

ORDINANZA N. 11

Classificazione: A 10 - 20160000058

Arezzo, 15/07/2016

OGGETTO: CONDOMINIO AREZZO CASA SITO IN VIA MALPIGHI, DANNI ALLA COPERTURA IN CEMENTO AMIANTO, PRESCRIZIONI CONTINGIBILI E URGENTI.

IL SINDACO

Visto la nota Prot. Com. n. 86689 del 15/7/16, con cui il Dipartimento della Prevenzione della Azienda USL Toscana sud est, comunica di avere effettuato in data 14/7/2016, un sopralluogo a seguito dell'evento atmosferico eccezionale che ha colpito il territorio di Arezzo in data 13/7/2016, presso il condominio AREZZOCASA, con copertura in cemento-amianto, posto in via Malpighi Arezzo;

Rilevato che:

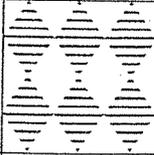
- Alcune lastre della copertura in eternit del fabbricato in oggetto si sono spezzate lasciando parte del solaio in muratura scoperto;
- Parte dei pannelli spezzati sono rimasti sulla copertura e sul canale di gronda largo circa 1 metro;
- Altro materiale è caduto a terra sia nella proprietà privata e in gran parte nella strada pubblica;
- Tale materiale risulta molto frammentato e mescolato al fogliame staccatosi dalle piante.

Atteso che il Dipartimento della Prevenzione della Azienda USL Toscana sud est, alla luce di quanto sopra e al fine di evitare il rischio di dispersione di fibre di amianto, a tutela della salute dei residenti della zona, propone l'emissione di un'ordinanza nei confronti del presidente di Arezzo casa, Dott. Gilberto Dindalini, affinché provveda a:

1. entro giorni uno dalla notifica del presente atto, alla messa in sicurezza provvisoria dei frammenti di cemento amianto caduti tramite bagnatura e copertura con telo di plastica;
2. entro 15 giorni dalla notifica del presente atto, alla bonifica tramite rimozione delle lastre e dei manufatti in cemento amianto danneggiati in copertura e dei frammenti caduti.

Rilevata per quanto sopra l'attuale contingibilità e urgenza della situazione, a tutela della salute pubblica;

Visto l'art. 7 comma 1 della Legge 7/8/1990 n. 241 e sue modifiche e integrazioni, il quale, nel caso sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento, permette di non comunicare l'avvio del procedimento stesso ai



COMUNE DI AREZZO

soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenire;

Ritenuto che in questo caso ricorrano particolari esigenze di celerità del procedimento, legate alla tutela della salute della popolazione residente nella zona in cui si è verificato l'evento e della protezione ambientale;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'emissione dell'ordinanza proposta dal Dipartimento della Prevenzione della Azienda USL Toscana sud est nei confronti del Dott. Dindalini Gilberto, presidente di Arezzocasa, senza comunicare al Dott. Dindalini Gilberto medesimo l'avvio del procedimento per l'emissione dell'ordinanza stessa, ai sensi della normativa sopra citata;

Visto l'art. 256 del D.LGS. 9/4/2008 n°81;

Visto l'art. 50 comma 5 del D.Lgs. 267/2000.

ORDINA

al Dott. Dindalini Gilberto, in qualità di presidente di Arezzocasa, di provvedere a:

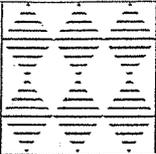
1. entro giorni uno dalla notifica del presente atto, alla messa in sicurezza provvisoria dei frammenti di cemento amianto caduti tramite bagnatura e copertura con telo di plastica;
2. entro 15 giorni dalla notifica del presente atto, alla bonifica tramite rimozione delle lastre e dei manufatti in cemento amianto danneggiati in copertura e dei frammenti caduti.

In entrambe le operazioni di cui sopra dovranno essere osservate le procedure previste dal D.M. 6/9/1994 e le norme a tutela della salute dei lavoratori, della popolazione e della protezione ambientale.

Per quanto concerne la rimozione, le relative operazioni dovranno essere eseguite da una ditta specializzata e autorizzata che, almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori, dovrà presentare alla U.F. P.I.S.L.L. della AUSL sud est, e all'Ufficio Tutela Ambientale del Comune di Arezzo, un piano di lavoro ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 9/4/08 n. 81. Tale piano deve precisare anche le modalità di gestione dell'amianto post rimozione, indicando:

- le aziende che effettuano la raccolta e il trasporto;
- la relativa iscrizione all'Albo gestori;
- l'impianto di destinazione dell'amianto e, se ubicato fuori regione, le autorizzazioni di cui è in possesso, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - parte IV (rifiuti).

Si ricorda che il piano di lavoro per la rimozione del materiale in cemento-amianto deve essere presentato alla U.F. PISLL dell'Azienda USL 8 di Arezzo 30 giorni prima dell'avvio dei lavori, ma in particolari casi di urgenza, quale appare quello in questione, tale periodo può essere ridotto.



COMUNE DI AREZZO

Le operazioni da svolgersi nella strada pubblica dovranno essere coordinate sotto la supervisione della Polizia Municipale.

Il Dipartimento della Prevenzione della Azienda USL Toscana sud est è incaricata della verifica circa l'ottemperanza del presente atto.

In caso di non ottemperanza a quanto sopra si provvederà d'Ufficio a spese dell'inadempiente. Le spese per l'intervento e per eventuali altre opere necessarie e non eseguite comprendenti mano d'opera, prestazioni di tecnici, assistenza di agenti, materiali e mezzi impiegati e quanto altro occorra per l'eliminazione del pericolo, saranno addebitate all'interessato e riscosse nelle forme e con i privilegi fiscali determinati dalla legge sulla riscossione delle imposte dirette. Sarà inoltre proceduto ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale, salvo che il fatto non costituisca più grave reato.

L'eventuale ricorso non sospende l'esecuzione della presente Ordinanza.

La presente ordinanza è conservata nella raccolta degli atti ufficiali del Comune, previa pubblicazione all'Albo Pretorio.

Visto di regolarità tecnica dell'atto
Direttore del Servizio Ambiente
(Ing. Giovanni Baldini)

IL VICESINDACO
(Gianfrancesco Gamurrini)

TMori

Ai sensi dell'art. 3 c.4 della Legge 241/1990 e s.m.i. avverso la presente Ordinanza è ammesso il ricorso Giurisdizionale al Tar competente per il territorio secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971 e s.m.i. entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 1199/1971 e s.m.i. entro 120 (centoventi) giorni dallo stesso termine.

Comunicazione prevista dalla legge 241/90 e s.m.i. in materia di accesso agli atti amministrativi.

L'interessato può prendere visione ed estrarre copia degli atti a fascicolo in orario d'ufficio il martedì e il giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 15,30 alle 17,30 (con esclusione del periodo estivo).

Notificata al sig. Gilberto Dindahl
mediante consegna a mano
in data 15/07/2011

il vicevente

Giuseppe

il messo

responsabile

Antonio

Arezzo Casa S.p.A.

AOO: AOO Class: AFFGEN

Pr: (P) 2016/0011175 del 20/07/16



4

Al Sindaco del Comune di Arezzo
pec comune di Arezzo

Oggetto: ordinanza n. 11 del 15/7/2016 – condominio Via Malpighi.

In riferimento all'ordinanza in oggetto, notificata lo stesso giorno ad avvenuta chiusura settimanale degli uffici, al fine comunque di assicurare il corretto adempimento alle prescrizioni, nonché fornire una utile precisazione dei fatti per come sono realmente accaduti si precisa quanto segue:

- in data 13.7.2016, prima del tramonto del sole, sono state approntate le opere di tamponamento con materiale plastico delle falle sul tetto, al fine di impedire le infiltrazioni piovane;
- in data 14 e 15.7.2016 sono stati individuati e delimitati i piccoli pezzi residui di lastre in cemento amianto presenti a terra nel resede;
- in data 15.7.2016 la ditta da noi incaricata ha presentato il piano di lavoro di cui all'art. 256 D.Lgs 9/4/2008 n. 81 relativo alle opere di rimozione e smaltimento delle lastre in cemento amianto danneggiate (per il piano è stato acquisito informale assenso USL in data odierna);
- in data 19 o 20.7.2016 è previsto l'inizio dei lavori di cui al punto precedente.

Si rammenta infine che il fabbricato in questione è oggetto di apposito piano di valutazione e caratterizzazione per la presenza di materiali in cemento amianto che disciplina, a prescindere anche dall'ordinanza, le modalità di intervento. Modalità rese questa volta più difficili per la straordinarietà della calamità, la necessità urgente, di materiali e impresa non immediatamente reperibili, dalla dispersione di pezzi residui di cemento amianto di piccole dimensioni nascosti tra foglie, erba e terra ecc.

In merito al disposto dell'ordinanza rivolta esclusivamente allo scrivente, nella qualità di presidente dell'Ente Gestore del patrimonio ERP, si segnala che la proprietà di Via Malpighi è per larga parte comunale, ma anche di singoli privati. Peraltro c'è una parte di proprietà comunale destinata a uffici e servizi che non è affidata a questo gestore. Si presume che tale atto dovesse essere rivolto a tutti i soggetti proprietari, condomini e a questo gestore.

Distinti saluti

19 LUG. 2016

Il Presidente
Gilberto Dindalini



Arezzo Casa S.p.A.

Ufficio Registro delle Imprese di Arezzo n. 01781060510 - Capitale Sociale: € 3.120.000 int. versato - C.F. e P.I. 01781060510
Sede Legale: Via Margaritone, 8 - 52100 Arezzo (Ar)

Tel. 0575 399311
Fax 0575 399310

Web: www.arezzocasa.net
E-mail: info@arezzocasa.net

Al Sindaco del Comune di Arezzo
Piazza della Libertà, 1
52100 Arezzo

e.p.c. Al Responsabile Setting PISLL

Azienda USL Toscana sud est

Arezzo, 16/07/2016

Oggetto: Condominio Arezzo Casa V. Malpighi Arezzo. Richiesta integrazioni in merito alla proposta di ordinanza per bonifica coperture in cemento-amianto danneggiata da eventi meteorici.

Con riferimento alla richiesta in oggetto, pervenuta in data odierna, si specifica che:

- i contenuti delle prescrizioni della proposta di ordinanza sono finalizzati a limitare nella misura più ampia il rischio potenziale di esposizione dei residenti ad eventuali fibre di amianto contenute nei materiali danneggiati. Urgente appare pertanto limitare la possibilità che frammenti caduti a terra possano essere involontariamente ulteriormente deteriorati dal passaggio di persone e mezzi, provvedendo ad una messa in sicurezza immediata tramite bagnatura e confinamento. Anche le porzioni frammentate rimaste sulla copertura dovranno essere rimosse nel tempo più breve possibile, osservando le precauzioni indicate dalle norme del settore (DM 06/09/1994 e D. Lgs 81/08).
- Trattandosi di materiale, seppur frantumato, ancora compatto, il cui contenuto percentuale di fibre di amianto è di circa il 15-20%, non si ritiene necessario l'abbandono degli alloggi di V. Malpighi da parte dei residenti; si ritiene opportuno consigliare agli abitanti di eseguire operazioni di pulizia di terrazzi ed aree esterne sempre ad umido; durante le operazioni di bonifica e rimozione dei materiali in cemento-amianto è opportuno che le finestre degli alloggi rimangano chiuse, e che non vengano stesi indumenti all'esterno.

Rimango a disposizione per eventuali chiarimenti

IL RESPONSABILE del Setting PISLL Toscana aretina
D.ssa Maria Teresa Maurello



DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE

Unità Operativa Pubblica e Belle Nutrizione
Responsabile D.ssa Patrizia Baldacci
tel. 0575 255955
fax 0575 255955

Unità Operativa Pubblica e Belle Nutrizione

Setting U.O. Pubblica e Belle Nutrizione

Arezzo
Responsabile D.ssa Maria Teresa Maurello

via Pietro Nenni, 20
52100 Arezzo
tel. 0575 255955
fax 0575 255955

Struttura organizzativa certificata ISO 9001:2008

Struttura organizzativa certificata ISO 9001:2008



SEDE OPERATIVA SIENA
Piazza Carlo Rosselli, 26
53100 Siena
centralino: 0577 535111

SEDE OPERATIVA GROSSETO
via Crispino, 109
58100 Grosseto
centralino: 0564 485111

SEDE OPERATIVA AREZZO
via Curtatone, 54
52100 Arezzo
centralino: 0575 2551

SEDE LEGALE
via Curtatone, 54 Arezzo
52100 Arezzo
centralino: 0575 2551
P.I.e C.F. 02236310518
www.uslsudest.toscana.it
mailto:info.uslsudest@postacert.toscana.it

Arezzo Casa S.p.A.

AOO: AOO

Class: AFFGEN

Pr: (P) 2016/0011111 del 19/07/16



All. Assessore alla Casa
del Comune di Arezzo
Sig.ra Tiziana Nisini
t.nisini@comune.arezzo.it

Oggetto: richiesta USL di integrazione alla proposta di ordinanza per danni da eventi meteorici in Via Malpighi del 13.07.2016.

Egregio Assessore, nel prendere atto della nota in oggetto, datata 16/7/2016 trasmessa con Sua mail, si osserva che la stessa è esclusivamente rivolta a codesta Amministrazione al fine di integrare una precedente proposta di ordinanza che la stessa USL aveva trasmesso lo scorso 14/7/2016. L'ordinanza datata 15/7/2016 è stata a noi notificata lo stesso giorno a chiusura degli uffici avvenuta.

Nel merito della nota e a conferma dello spirito di collaborazione che distingue il lavoro di questa Società si segnala quanto segue:

- la messa in sicurezza a terra dei pezzi residui di materiale provenienti dalla copertura tramite bagnatura e confinamento è stata fatta.
- Il piano per la rimozione delle parti deteriorate tutte è già nella disponibilità della USL di cui si attende l'approvazione. In tale ambito potrebbero essere disposte eventuali prescrizioni come quelle descritte nella nota.

Non appena ottenuto il nulla osta, l'impresa incaricata provvederà allo smaltimento e al ripristino adottando tutte le precauzioni necessarie per la tutela degli operatori e degli abitanti.

Sempre nello spirito di collaborazione questa Società ha anche provveduto ad affiggere in ogni ingresso del complesso edilizio, copia della nota del 16/7/2016 inviata a codesta Amministrazione.

Distinti saluti

Arezzo, 18/7/2016

Il Presidente
Gilberto Dindalini